

Porrajmos, "distruzione", "grande divoramento", è il termine rom per indicare quella che gli Ebrei chiamano Shoà. Lo sterminio da parte dei nazisti di oltre 500.000 Rom e Sinti: uomini, donne e bambini perseguitati, deportati, rinchiusi in campi di concentramento, sterilizzati in massa, utilizzati come cavie, uccisi nelle camere a gas. Ma la storia del loro sterminio continua ad essere storia negata, trascurata dagli studi storiografici, anche se, come la Shoà ebraica, è connessa al pensiero razziale e alle sue aberranti conseguenze. Solo nel 1994 al Museo dell'Olocausto di Washington si tenne la prima giornata di commemorazione delle vittime Rom e Sinti del nazismo.